

LIGHT PERCUSSION

Lugano Percussion Ensemble



Light Percussion

Mathias Steinauer

1. Archaeopteryx 04'50''

Antonio Accursio Cortese

2. Comunità di gregge 06'53''

Philippe Festou

3. Palindromo 07'18''

Giacomo Platini

4. Here is the deepest secret nobody knows 09'23''
(La poetica dei metalli) © 2026 by Edizioni Curci S.r.l.

Armando Prioglio

5. Negli Stellati giardini 07'18''
Testi del poeta Roberto Precerutti

Maria Bonzanico

6. Stoffe I 03'34''

Luca Staffelbach

7. Hexomino 06'55''

Lugano Percussion Ensemble

Registrazione/Recording
Lemura recording studio, Montagnola (Svizzera)
20/24 Giugno 2026



Il Lugano Percussion Ensemble è una realtà culturale musicale Elvetica ed Italiana di livello nazionale e internazionale che tessesse collaborazioni di alto contenuto professionale dentro e fuori i confini Svizzeri ed Italiani. L'ensemble si occupa della divulgazione della musica moderna, si concentra sulla sperimentazione di nuova musica collaborando con compositori attuali e approfondisce un linguaggio musicale innovativo nel panorama culturale e concertistico svizzero, italiano ed internazionale.

Light- Percussion

un progetto studiato insieme ai compositori che hanno partecipato a questa collaborazione, che si delinea su due fronti importanti, quello artistico e quello pratico/organizzativo.

Di solito la caratteristica di quasi tutti i nostri concerti è stata quella della imponenza di molti set sul palco artisticamente parlando un concerto di sole percussioni è un bellissimo spettacolo anche da vedere oltre che da sentire.

Il pubblico è sempre stato immerso nel ritmo o quasi sommerso dalla vasta gamma di sonorità.

In questo progetto rimane l'interesse da parte dell'Ensemble LPE di immergere il pubblico dentro le svariate sfumature di timbri e colori, ma in maniera meno invasiva, quasi meditativa, in maniera "Light" appunto.

Da questo deriva il nome light, ma anche dalla esigenza di poter essere molto più gestibili sotto il profilo organizzativo. Le molte tournée in Sud America o in luoghi dove è difficile reperire strumenti a percussioni ha facilitato lo sviluppo di questo progetto.





Mathias Steinauer (Basilea, 1959) ha studiato pianoforte, composizione con Robert Suter e Roland Moser e teoria musicale presso l'Accademia di Musica di Basilea. Tra il 1986 e il 1988 ha proseguito gli studi di composizione con György Kurtág a Budapest.

Dal 1986 al 2021 è stato professore di teoria musicale, musica contemporanea e composizione presso l'Università delle Arti di Zurigo.

La sua attività artistica lo ha portato a esibirsi e a tenere conferenze in accademie e festival internazionali in tutto il mondo. Nel 2004 è stato Direttore Artistico degli ISCM World New Music Days in Svizzera, intitolati trans_it. Nel 2011 la sua opera Keyner nit è stata rappresentata in Svizzera.

Oltre all'attività di compositore, Mathias Steinauer è tastierista dell'ensemble The Stone Alphabet.



Mathias Steinauer - Bildschirmfoto

Accursio Antonio Cortese è un compositore, pianista e sound designer. Avviato precocemente agli studi musicali dal nonno Domenico Imbornone, si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio “A. Scarlatti” di Palermo con Onorato Buogo, conseguendo successivamente la Laurea di I e II livello in Composizione con il massimo dei voti, lode e menzione di merito sotto la guida di Marco Betta. Ha completato il suo percorso accademico d’eccellenza a Roma, ottenendo il diploma di alto perfezionamento in Composizione con Ivan Fedele presso l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Inoltre si è specializzato in musica per film con Luis Bacalov, nell’opera con Giorgio Battistelli, in direzione d’orchestra con Carmelo Caruso e la polifonia vocale e direzione di coro con Marco Ghiglione. Ha esplorato i linguaggi del jazz e dell’improvvisazione studiando con Stefano Bollani, Danilo Rea, Bruno Tommaso, Giancarlo Schiaffini e Salvatore Bonafede.

Nel suo linguaggio formale, la convergenza di stili e tradizioni differenti dà vita a una sapiente sintesi timbrica e armonica volta a plasmare il suono nella sua dimensione fisica.

La sua musica viene regolarmente eseguita in Europa, Stati Uniti, Russia e America Latina, ospite di istituzioni e sale di rilievo come La Biennale di Venezia, Nuova Consonanza, le Orestadi di Gibellina, l’Auditorium Parco della Musica di Roma,

l'Auditorium della Rai, il Teatro Politeama di Palermo e il Teatro Studio del LAC di Lugano. Le sue opere sono state interpretate da rinomati solisti e compagini, tra cui l'Ex Novo Ensemble, l'Ensemble Novecento dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica Tito Schipa e il Lugano Percussion Ensemble, interprete nel presente progetto discografico.



Accursio Antonio Cortese

Maria Bonzanigo Ha studiato composizione con Paul Glass e coreografia e danza con Rosalia Chladek. Fonda il Teatro Sunil (1984) e la Compagnia Finzi Pasca (2011).

Ha composto musica da camera, per orchestra e molta musica per la scena (per una cinquantina di produzioni), per il cinema e per grandi eventi, come ad esempio Rain del cirque Eloize, Nebbia (premio Gascon-Roux Award premio musica - TNM-), LaVerità e Donka della Compagnia Finzi Pasca, per la Cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Torino, la Fête des Vignerons 2019 e le seguenti produzioni attualmente ancora in tournée Icaro, Bianco su Bianco, Titizé, Prima Facie della compagnia Finzi Pasca e Corteo del Cirque du Soleil. Per la maggior parte di queste produzioni ha pure realizzato le coreografie. Ha scritto la musica originale per film e documentari tra i quali Oro verde e L'afriques des femmes di Mohammed Soudani e per il documentario sul CERN Il senso della bellezza di Valerio Jalongo. Nel 2025 ha composto per il progetto di Orchester.ch légendes parte I e Fàura, Composizione musicale dedicata alla trasformazione del territorio di Airolo a sostegno delle future generazioni. Per la Lirica ha realizzato coreografie al Teatro San Carlo di Napoli,

allo Staatsoper di Amburgo e all'opera di Ginevra. Nel 2023 ha ricevuto il premio della cultura della città di Bellinzona.



Maria Bonzanigo - Ph Viviana Cangialosi

Giacomo Platini, compositore

La sua produzione vanta un catalogo eterogeneo che spazia dalla musica sinfonica alla musica da camera, dalle musiche di scena alle composizioni per strumento ed elettronica. I suoi lavori sono eseguiti in tutto il mondo in numerosi festival e sedi di rilevanza internazionale quali il 47° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, il Festival "MILANO MUSICA" di Milano, il Festival "NUOVA CONSONANZA" di Roma, Mzansi Ballet & Ticino Sound - Rhythm of Two Souths FESTIVAL (Lugano), a New York (Guggenheim Museum, Abrons Arts Center, ed al Jack Space di Brooklyn), in Cina all'Electronic Music Week di Shanghai e al 6° Chamber Music Festival di Pechino (Beijing), l'Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo e di Parigi, il Festival "Oggi Musica" e Museo D'Arte di Lugano, Centro para la Difusión de la Música Contemporánea di Madrid, il blurred edges – Festival für aktuelle Musik Hamburg,



Giacomo Platini

I suoi brani sono presenti nei cataloghi di Oehms Classic (“Soundmaps Extended Realities” Zorina Valeria, violino / Evgeny Sinaiski pianoforte) e STRADIVARIUS (“Come tira l’aria” per violino e 6 percussionisti, Szuhwa Wu, violino & Lugano Percussion Ensemble, nell’album AIR).

E’ stato membro della giuria dell’8a edizione del prestigioso “Concours International de Composition Henri Dutilleux”. E’ abitualmente invitato a tenere conferenze e masterclass da importanti istituzioni di formazione musicale quali la Sibelius Academy di Helsinki, il Conservatorio di Shanghai, Università National de Colombia a Bogotá, l’Orchestra Sinfonica Municipal de Caracas (Venezuela), ed è docente di composizione presso il Conservatoire de Musique du Pays de Montbéliard (Francia) e alla IUP – Université de Franche-Comté di Montbéliard, département PSM – Musique et Son pour Multimédia.

Dal 2025 i suoi lavori sono presenti nel catalogo delle Edizioni CURCI, Milano.

Luca Staffelbach ha conseguito la laurea triennale e magistrale in percussioni classiche presso l'Università delle Arti di Zurigo (ZHdK), studiando con lode sotto la guida di Raphael Christen , Benjamin Forster , Martin Grubinger , Klaus Schwärzler e Rainer Seegers . Durante il periodo trascorso alla ZHdK, ha anche studiato composizione con Mathias Steinauer come materia secondaria e successivamente ha proseguito gli studi di composizione nella classe di Dieter Ammann e Francesca Verunelli presso l'Università di Scienze Applicate e Arti di Lucerna.

Come solista, musicista da camera e orchestrale, si è esibito in sale da concerto rinomate come la Filarmonica di Berlino , il KKL di Lucerna e il Seoul Arts Center , e ha collaborato come solista con orchestre quali la Wellington Orchestra , la Christchurch Symphony Orchestra e l' Orchestra di Stato di Braunschweig . È membro fondatore del TrioColores , che affascina il pubblico con programmi eccezionalmente concepiti e una musicalità avvincente. Il loro album di debutto, "En Couleur", ha vinto il prestigioso premio discografico OPUS Klassik nella categoria "Musica classica senza confini".

L'album presenta esclusivamente arrangiamenti di opere del periodo francese di fine secolo , realizzati da Luca Staffelbach.

Le sue composizioni sono state eseguite in importanti sedi, tra cui lo Swiss Chamber Music Festival , lo Zurich Lake Music Summer e i New Music Days di Lucerna, e sono state presentate anche in concerti internazionali. Tra gli interpreti figurano ensemble come il Lugano Percussion Ensemble, il Dissolution Ensemble, il Moser String Quartet e il duo Sax&Perc.



Luca Staffelbach

Philippe Festou ha studiato composizione nella classe di Régis Campo al Conservatorio di Marsiglia (CNRR), dove ha vinto il primo premio nel 2009.

Ad oggi, ha scritto circa 150 opere per solisti e ensemble in Francia, Italia, Svizzera, Canada, Corea del Sud, Irlanda, Belgio e altrove.

Nel 2016, la giuria del Premio Internazionale di Composizione Musicale Non Convenzionale di Lucca, in Italia, gli ha conferito una menzione speciale per il suo secondo quartetto per archi, “Intervalle”, che è stato successivamente eseguito in prima assoluta a Seul dall’ensemble TIMF.

Nel 2023 ha ricevuto una commissione dallo Stato francese per scrivere l’opera Omikujì.

Direttore artistico dell’ensemble Yin Martigues-Marseille Métropole dal 2004 e del festival internazionale di musica contemporanea Vagues Sonores nel sud della Francia, ha concettualizzato la “kairophonie”, uno strumento per integrare gli spazi sonori che ispira la sua scrittura per vari solisti ed ensemble.



Philippe Festou

Armando Prioglio

(Torino 1956) diplomato in Composizione al Conservatorio G. Verdi di Torino con I. Fedele, ha svolto attività didattica (con particolare attenzione alla coralità) contemporaneamente a quella della scrittura. Ha lavorato per il T.S.T e il Dramma Antico di Roma c/o il Teatro Greco di Siracusa Alcuni suoi lavori commissionati da varie associazioni e enti pubblici sono stati eseguiti in Italia e all'estero.

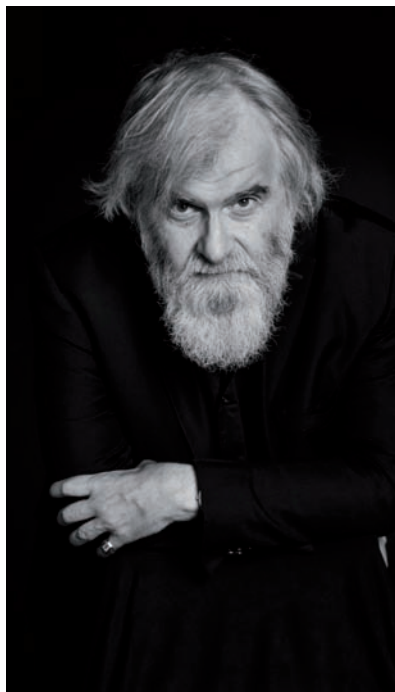
Roberto Rossi Precerutti

(Torino 1953) è poeta, saggista e traduttore dal provenzale antico, dal francese e dallo spagnolo. È pluridecennale la sua collaborazione con l'editore Crocetti, presso il quale ha pubblicato antologie, raccolte di versi e, nella rivista "Poesia", contributi critici e numerose traduzioni.

Tra i libri pi recenti si ricordano Recinto di pena e altri petrarchismi (puntoacapo Edizioni 2025) e Appunti per una celebrazione (Aragno 2026).



Armando Prioglio



Roberto Rossi Precerutti

Lara Persia

Sono nata a Locarno e dopo aver studiato pianoforte e chitarra classica, e la passione per la registrazione la avevo fin da piccola. Ho iniziato gli studi a Londra nel 1991 presso la Media Production Ltd. E tornata in Svizzera nel 1998 ho cominciato a lavorare presso la Radiotelevisione della Svizzera. Oggi mi occupo di registrazioni discografiche e produzioni musicali per il broadcast e ho fondato la Lemura Recording e collabora anche dal 2016 con la AES Audio Engineering Society - sezione Svizzera.



Lara Persia

